

“Arrivano i migranti, si salvi chi può!”: così grida l’allarme certa gente malevola, mentre effettivamente aumenta la spinta verso l’Europa nel cuore di tanti che sognano una vita senza l’affanno della povertà, senza le sofferenze della repressione, senza l’incubo del terrorismo, senza lo spettro della fame e della sete, senza più guerra e violenza; l’Italia è lì, a un passo, tanto vicina da poter azzardare un viaggio costoso e rischioso, tanto attraente da poter sopportare ancora violenze e inganni, disagi e pericoli; una volta arrivati, è come sbarcare sulla luna, un altro mondo, un continente grande pieno di possibilità ancora a portata di mano, nel quale è possibile richiedere (ma non sempre ottenere, purtroppo) quei diritti fondamentali della persona umana, riconosciuti dalla civiltà occidentale, alla libertà e alla vita, all’istruzione e al lavoro, alla dignità personale e all’assistenza medica; quelle coperte dorate in cui vengono rivestiti dopo la lunga traversata del mare sono quasi un simbolo del valore che a ogni persona umana dovrebbe essere riconosciuto.

“Sono troppi!” si pensa quando, come in questo periodo, ogni giorno più di mille sbarcano dovunque lungo le nostre coste e già li si immagina sbandati e pericolosi sulle nostre strade, oppure mendicanti alle nostre porte, peso insopportabile per la nostra economia già fragile, portatori di religioni e costumi estranei alle nostre mentalità, agenti inquinanti della nostra (inesistente!) razza italica. Chi ha il coraggio di contraddire queste false notizie? Chi ha una visione più equilibrata di questo fenomeno? A quanto pare, nemmeno la tragedia del recente naufragio, con la morte di tanti bambini, riesce a scalfire il cuore inossidabile di una buona parte dei cittadini del nostro paese, impauriti di fronte al cambiamento epocale che stiamo vivendo.

Oggi, nella Parola che ascolteremo, ci viene presentato un popolo di migranti che chiede acqua da bere, nel deserto in cui si trova: la chiede a Mosè, che non ha la possibilità di dargliela, la chiede a Dio, che tarda a rispondere; “*ancora un poco e mi lapideranno*” si lamenta Mosè davanti al Signore. Sembra non esserci via d’uscita: come sempre la violenza sembra dare sfogo alla paura, togliere la vita all’altro sembra un atto di giustizia. Ma non hanno fatto i conti con la potenza di Dio e con l’alleanza che lega il popolo al suo Signore: l’acqua che sgorga dalla roccia rappresenta il potere di dare vita, potere che è dato dalla fede, dal rapporto fiducioso con il Padre. Chi accoglie e aiuta, chi investe nell’amore e nel dono, chi riconosce nel povero la presenza di Gesù, diventa sorgente inesauribile e gli viene dato il Regno di Dio, cioè la gioia di vivere sotto la Sua protezione e di condividere le ricchezze che Dio ha messo nel cuore di ciascuno.

## Benedizione delle famiglie

|                           |             |  |
|---------------------------|-------------|--|
| <i>Lunedì 13 marzo</i>    | 14.00—19.00 | Via delle Orchidee—Via degli Oleandri<br>-Via dei Papaveri                                 |
| <i>Martedì 14 marzo</i>   | 14.00—20.00 | Via delle Viole—Via dei Quadrifogli—<br>Via delle Rose—Via delle Eriche—Via<br>delle Dalie |
| <i>Mercoledì 15 marzo</i> | 14.00—20.00 | Via dei Bucaneve- Via delle Begonie -<br>Via dei Tulipani                                  |
| <i>Giovedì 16 marzo</i>   | 14.00—20.00 | Recupero vie - Via delle Petunie   |
| <i>Venerdì 17 marzo</i>   | 14.00—19.00 | Via Ponte Vecchio – Strada Corsia -<br>Strada Avio Secco - Via Nunziatella                 |

### Adorazione serale

Nuovo appuntamento con i **cherubini** (gli angeli che adorano Dio e stanno vicini a Lui), grazie alla proposta della Famiglia Mariana Cinque Pietre, che ogni quindici giorni offre la possibilità di adorazione serale presso il Convento. Chi vuole partecipare troverà come sempre l'atmosfera gioiosa e intensa dei canti e delle preghiere della comunità.

**VENERDI' 17 ORE 21 AL CONVENTO DI S. ANTONIO**

### Incontro per i giovani della GMG

Sabato prossimo, 18 marzo, dalle 10 alle 12, presso la Parrocchia della **Sacra Famiglia** a Viterbo, si incontreranno tutti i giovani che hanno dato l'adesione alla Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Lisbona questa estate. Anche i nostri giovani, dopo la simpatica esperienza della **Cena con Delitto** di sabato 11, parteciperanno a questa riunione di preghiera e, speriamo, daranno un buon esempio anche agli altri. Infatti sono invitati anche tutti i giovani che vogliono partecipare, dai 16 anni in su. Preghiamo per loro.

### Raccolta generi alimentari

Mi permetto di rinnovare l'invito a questo gesto di solidarietà che è il segno più eloquente della Quaresima che Dio ci offre, come tempo di riflessione e di impegno. Capisco che i prezzi sono aumentati di molto e che molte altre spese gravano sul bilancio delle famiglie, ma questo dono non è una spesa, ma piuttosto un investimento, dal quale ricaveremo, secondo la Parola di Dio, interessi fantastici.

Ricordo dunque che è possibile consegnare generi alimentari non deperibili presso le nostre chiese, oppure presso il parroco o presso le nostre Suore. Che Dio vi benedica per questo gesto di amore!



## CAMMINO SINODALE IN DELLE CHIESE Italia

Di quali linguaggi dobbiamo diventare più esperti? Come possiamo imparare una lingua diversa dall'“ecclesialese”?

Un termine decisamente importante ma divenuto ormai equivoco nel suo significato e, oserei dire, quasi malfamato, è *ministro*.

E' una parola che viene dal latino e che vuol dire “*servizio, ufficio, incarico, impiego*”: era utilizzata spesso per indicare una attività svolta su comando e affidamento da parte di qualcuno posto più in alto, ma anche un servizio utile alla comunità o una professione svolta con competenza, da cui la parola “*mestiere*”. Nella Chiesa antica si utilizzò questo termine per tradurre dal greco le parole utilizzate da Gesù e dagli apostoli per indicare l'annuncio stesso del Vangelo e gli incarichi stabiliti per custodire l'ordinato svolgimento delle celebrazioni e la vita all'interno della comunità cristiana.

Oggi questa parola ha principalmente il significato di “istituzione pubblica”, apparato burocratico e direzione centrale di una molteplicità di servizi resi al cittadino (“*amministrazione*”), associata all'idea di governo e di comando, non di rado, utilizzata con senso di distacco dalla vita reale, talvolta anche come luogo di corruzione e di guadagno facile. Il ministro appare dunque come uno che ha potere (ed effettivamente lo è), come uno che ha onore e rispetto da parte dei cittadini, a patto che svolga il proprio servizio con onestà e competenza, con dedizione e vicinanza ai problemi dei cittadini; onore e rispetto che gli derivano dall'essere stato scelto e collocato in quell'ambito da parte del capo del governo, a partire da una volontà espressa dalla maggioranza dei cittadini stessi.

Tutti questi significati, applicati ai **ministri** della Chiesa, cioè ai sacerdoti e ai laici incaricati di qualche servizio, portano a fraintendimenti spesso gravi, come quando è sottintesa l'idea di potere e di comando, oppure si utilizzano parole quali “*mestiere*” e “*impiegato*” per definirli; la Chiesa come apparato burocratico, come centro di comando e di amministrazione, in cui si gestiscono ricchezze enormi, è quanto di più lontano ci sia dalla volontà del suo fondatore, cioè di Gesù.

Il ministro nella comunità cristiana è uno che Dio ha scelto e chiamato vicino a sé, perché si faccia **schiaivo** umile e povero verso tutti; l'incarico che svolge gli è stato affidato da un “superiore”, che però è anche egli servitore **dell'unico Signore**, Gesù Cristo; il quale ha dato l'esempio, lavando i piedi ai discepoli e stando in mezzo ad essi come colui che serve. Se il ministro ha potere, sa di doverne rendere conto (e che conto!) a Colui che scruta i cuori e che ha a cuore la sorte dei deboli, che abbassa i potenti e innalza gli umili: l'unico vero potere che ha è quello della Croce!

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Terza settimana di Quaresima e del Salterio

|   |   |
|---|---|
| <p>Domenica 12 marzo<br/><b>3^ DOMENICA<br/>DI QUARESIMA</b></p> <p><i>Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</i></p> | <p>10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 CARRARA MARIO<br/>ROSOLINO, SCARINCI CARLO</p> <p>18.00 (Madonna) GIUSEPPINA, ROMOLO E RAFFAELE</p>           |
| <p>Lunedì 13 marzo</p> <p><i>Gesù come Elìa ed Elisèo è mandato non per i soli Giudei</i></p>                                     | <p>16.30 Rosario<br/>17.00</p>  |
| <p>Martedì 14 marzo</p> <p><i>Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.</i></p>       | <p>16.30 Rosario<br/>17.00</p>  |
| <p>Mercoledì 15 marzo</p> <p><i>Chi insegnerà e osserverà i precetti, sarà considerato grande nel regno dei cieli</i></p>         | <p>16.30 Rosario<br/>17.00 BRUNO E TITINA</p>   |
| <p>Giovedì 16 marzo</p> <p><i>Chi non è con me è contro di me.</i></p>  | <p>16.30 Rosario<br/>17.00 CAPINO MARINO (2° anniv.)<br/>ANGELO<br/><b>Adorazione Eucaristica</b></p>   |
| <p>Venerdì 17 marzo</p> <p><i>Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.</i></p>   | <p><b>16.00 Via Crucis</b><br/>17.00</p>  |
| <p>Sabato 18 marzo</p> <p><i>Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.</i></p>                           | <p>16.30 Rosario<br/>17.00 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p>   |
| <p>Domenica 19 marzo<br/><b>4^ DOMENICA<br/>DI QUARESIMA<br/>"LAETARE"</b></p> <p><i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i></p> | <p>10.15 (Madonna) DEF. FAM. CERASA</p> <p>11.30 MONTI GIUSEPPE E PURCHIA-<br/>RONI ROBERTO</p> <p>18.00 (Madonna) GIUSEPPE, SABINA,<br/>CELESTE E AGOSTINO</p> |